**LEONARDO DA VINCI**

**Vita**  
Nato a Firenze il 15 aprile 1452, Leonardo, è considerato l'espressione più autentica del suo tempo, in quanto profondamente interessato alla conoscenza della realtà sotto ogni aspetto, attraverso il dato concreto dell'esperienza. Secondo Leonardo infatti, ogni fenomeno può essere indagato e spiegato solo attraverso in nostri 5 sensi, e soprattutto attraverso la vista. Ed è proprio questa convinzione che lo ha portato ha fidarsi sempre poco delle verità tradizionali, accolte come tali perché si appoggiano al nome di un grande dell'Antichità. Fra tutti gli artisti suoi contemporanei, costituisce un caso unico, malgrado egli si definisca un "uomo senza lettere", per ribadire che la sua formazione non era basata sulla tradizione letteraria classica ma sulla concreta esperienza.

Leonardo, utilizza nei suoi dipinti, un nuovo tipo di prospettiva chiamata "prospettiva aerea ", che rende lo spazio in maniera più realistica. Egli si rende conto dell'[esistenza](http://www.skuola.net/ricerca/esistenza) di strati d'aria sempre più densi verso il basso e in lontananza, ed è per questo che i suoi volumi sono meno definiti sullo sfondo ed assumono un colore più tendente al bianco per il fenomeno dell'atmosfera.

L’uomo Vitruviano

L'opera viene attribuita al periodo in cui Leonardo, in viaggio per [Pavia](http://it.wikipedia.org/wiki/Pavia) (dal 21 giugno [1490](http://it.wikipedia.org/wiki/1490)), ebbe modo di conoscere [Francesco di Giorgio](http://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_di_Giorgio) che lo rese partecipe del suo *Trattato di architettura* e della lezione di [Vitruvio](http://it.wikipedia.org/wiki/Vitruvio) del cui trattato [*De architectura*](http://it.wikipedia.org/wiki/De_architectura) Martini aveva iniziato a tradurre alcune parti. Leonardo infatti si definiva "omo sanza lettere", poiché non aveva avuto un'educazione che gli permettesse di comprendere il testo latino; per questo la rielaborazione in volgare dei concetti vitruviani, dovette risultargli particolarmente stimolante, tanto che di quegli anni è infatti anche il cosiddetto [*Manoscritto B*](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Manoscritto_B&action=edit&redlink=1) dedicato all'[urbanistica](http://it.wikipedia.org/wiki/Urbanistica), all'architettura religiosa e militare.

Il disegno è conservato alle Gallerie dell'Accademia dal [1822](http://it.wikipedia.org/wiki/1822), quando il governo austriaco lo acquistò - insieme ad altri venticinque disegni di Leonardo - dagli eredi del collezionista milanese [Giuseppe Bossi](http://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Bossi)

L'***Uomo vitruviano*** è un disegno a matita e inchiostro su carta di [Leonardo da Vinci](http://it.wikipedia.org/wiki/Leonardo_da_Vinci), databile al [1490](http://it.wikipedia.org/wiki/1490) circa e conservato nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle [Gallerie dell'Accademia](http://it.wikipedia.org/wiki/Gallerie_dell%27Accademia) di [Venezia](http://it.wikipedia.org/wiki/Venezia). Celeberrima rappresentazione delle proporzioni ideali del corpo umano, dimostra come esso possa essere armoniosamente inscritto nelle due figure "perfette" del cerchio e del quadrato.

Il più famoso tra i disegni di Leonardo rappresenta l’unione simbolica tra arte e scienza: l'uomo Vitruviano è perfetto all’interno di due figure geometriche, il cerchio e il quadrato. Le due strutture geometriche rappresentano: il quadrato rappresenta la Terra, mentre il cerchio l'Universo. L'uomo entra in contatto con le due figure in maniera del tutto proporzianale e ciò rappresenta la natura perfetta della creazione dell'uomo in sintonia con Terra e Universo. 